

Verbale della riunione del Consiglio Regionale Veneto FIAF, svoltasi domenica 19 maggio 2019 presso Caorle, via dell'Astese snc

Inizio lavori ore 10:15

Presenti:

- Samuele Abate Gruppo Rodolfo Namias Antiche tecniche
- Luigi Bianconi Fotocine Club El Bragosso - Caorle
- Valentina Cavaliere DP Padova e AC Athesis
- Paolo de Wolanski DP Treviso
- Giancarlo Keber ACF La Tangenziale – Mestre Venezia
- Pino Ferrati CF 3B Bruco Blu Brugine PD
- Gianni Mantovani DP Verona e
CF Veronese e
Arti Visive Bovolenta
- Marzio F. Minorello CF La Gondola - Venezia
- Gianpaolo Prando DR Veneto, DP Venezia e DP Belluno
- Massimo Rainato DDip Web e
AC Athesis
- Graziano Zanin direttore Athesis Museo Veneto Fotografia
- alcuni familiari e soci

Assenti:

- Antonio Bordin DP Vicenza
- Gottardo Corazza DP Rovigo
- Antonio Cunico Coordinatore Artistico Regionale FIAF Veneto
- Renzo Formaggio direttore GAV Gruppo Audiovisivi Veneto
-

Ordine del giorno:

- Esame situazione generale FIAF
- Programma 2019/2020
- Proposte per Congresso nazionale FIAF 2020

Aprè la riunione il Delegato Regionale Paolo Prando che saluta e ringrazia tutti i presenti, e passa subito al primo punto dell'Ordine del giorno. Il Veneto per il protrarsi delle vicende riguardanti il precedente Delegato Regionale e per i molti impegni del Delegato *ad interim*, che è anche Consigliere Nazionale e Direttore Dipartimento Interni, è rimasto abbastanza fermo nelle iniziative che erano già abituali, per esempio il concorso veneto e altre. Tenendo conto che il Prossimo 72° Congresso Nazionale FIAF si svolgerà proprio a Caorle dal 20 al 24 maggio 2020, c'è solo un anno di tempo davanti per lavorare insieme. Cede quindi la parola al Presidente del circolo organizzatore. Luigi Bianconi espone l'idea di fondo, che riguarda un Congresso pedonalizzato, *a km. zero* in cui chi arriva in albergo – tutti vicini al centro – poi avrà tutto raggiungibile a piedi; la Segreteria sarà di fronte al Duomo, vicino la Sala del Congresso e quella piazza sarà il cuore del Congresso. Tutte le mostre saranno ospitate in una nelle ex scuole elementari in fondo a Rio Terrà. Altre mostre saranno ospitate in giro per il centro storico. La sede più distante, ma raggiungibile anche quella a piedi sarà il ristorante che dovendo avere il requisito di 250 coperti è stato trovato all'ingresso del paese, raggiungibile a piedi. Per le mostre della FIAF (insigniti, squadre coppe del mondo) non sono ancora avviate consultazioni con la Segreteria su quali mostre e quante foto saranno dispiegate, c'è la volontà di ospitare una mostra dei circoli del Veneto, e chi e come selezionare le immagini si deciderà in questa sede o in una prossima riunione, eventualmente una mostra dei vecchi fotografi del Veneto Del Pero, Bevilacqua, Roiter. Sarebbe preferibile evitare delle *mostre personali* per non fare un torto a qualcuno. Per l'Amministrazione comunale una mostra – pure questa una collettiva - sulle valli dietro a Caorle e sui fondali marini di fronte a Caorle, e questo è il programma di partenza. Conclude il suo intervento Se arrivano nuove idee e proposte saranno benvenute ed esaminate insieme. Problemi di accoglienza non ce ne saranno perché Caorle offre ogni tipo di accoglienza dal 4 stelle super al 1 stella, villaggi, campeggi e spazi per camper, saranno tutti aperti ma sarà anche la settimana dell'Ascensione e se ci sarà come si spera un tempo migliore di questo sarà il caso di anticipare le prenotazioni perché a Caorle ci sarà già il pienone.

Per le proiezioni del venerdì sera si vorrebbe farle all'aperto sotto al campanile del Duomo dove vengono fatte altre manifestazioni, in caso di maltempo ci sarà la sala del Congresso. Anche per le letture dei portfolio saranno sfruttati i portici che sono attorno al Duomo, ci saranno occasioni anche per i fotografi ma fintanto che non sono concretizzate e confermate Luigi Bianconi preferisce non anticiparle.

Concluso l'intervento di Bianconi Paolo Prando apre l'argomento Concorso Fotografico Veneto, da cui poi verrebbero prese le foto del Veneto per la mostra del Congresso, di mettere un tema libero e l'unico vincolo che le foto siano fatte nel Veneto, suggerendo – vietata la parola vietare

– ai partecipanti di evitare il classico iper-inflazionato da cartolina di *Venezia centro, gondole e maschere*. Seguono le proposte dei presenti che spaziano da *Il Veneto oltre Venezia, i Borghi del Veneto*, e poi viene data la parola a Graziano Zanin, direttore Athesis Museo Veneto Fotografia di Boara Pisani.

Tra le proposte di Zanin per il Congresso realizzare una mostra pescando dai volumi già pubblicati degli insigniti FIAF Veneto – che va aggiornato – con mostra di quelli storici in sintonia con la proposta di Biancon. Per le mostre personali ci sono due fotografi tra i più titolati tra gli italiani, e quindi mostrare Tomelleri e Rizzato sarebbe da fare. Sul concorso (fotoveneto e il tema libero della mostra dei fotografi del Veneto) non va trascurato un patrimonio di foto di archivio, antiche e dà la disponibilità dell'Athesis Museo Veneto Fotografia di foto di 50 anni fa a tema *Imbarcazioni*, in sintonia con l'ambiente di Caorle ma applicabile a tutte le province del Veneto che sono tutte attraversate da corsi navigabili, e soggetti non ne mancano dalla canoa al peschereccio. E accompagnare la mostra delle *Imbarcazioni* di 50 anni fa da una parte *Imbarcazioni attuali*. Pur essendo impegnativo e con solo un anno davanti, però dovrebbero esserci foto già fatte che facilitano la realizzazione del concorso. Per la formula del concorso, oltre a proporre per la giuria i delegati provinciali che tengano più equilibrio anche tengano lontano il sospetto che ci siano preferenze, è che il socio FIAF dovrebbe, aldilà dei meriti artistici, avere uno spazio – per quanto piccolo – *privilegiato*. Pur essendo nata come federazione di associazioni la FIAF da anni si è orientata ad essere federazione dei fotografi, ma deve dare spazio a tutti e assistenza a tutti. Fare i pochi grandi eventi è positivo ma limitativo, vengono esclusi quelli - e son migliaia - che non partecipano alla festa di 300 persone nella città della fotografia, c'è tutto il resto dell'Italia che resta fuori. Delle foto d'epoca del secolo scorso o di un secolo fa dove vanno prese chiede de Wolanski? Ha una collaborazione con il FAST Foto archivio Storico Treviso e può chiedere a loro. Risponde Zanin che non dovrebbe essere un problema trovare le foto di archivio degli insigniti FIAF, se è anche un archivio già strutturato che le fornisce potrebbero portare anche delle novità.

Marzio Minorello offre per la mostra del Veneto a nome del Circolo La Gondola la mostra dei 70 anni della stessa Gondola, offerta che non viene rifiutata dal DR ma Prando chiede a Minorello di portare in Gondola la richiesta per una mostra del fotografo Del Pero di cui La Gondola è custode delle immagini. Questo perché - a parere del DR - Del Pero è molto apprezzato all'estero, è stato un maestro della fotografia che è rimasto fino alla fine un puro fotoamatore, ci ha sempre messo puro e disinteressato amore per la fotografia. Sa che il fondo Del Pero è stato donato tutto o gran parte dalla vedova a La Gondola, che ha già proposto le immagini all'estero e che i commenti sono stati entusiastici, dai francesi che sono molto snob e selettivi.

Del Pero merita di essere ricordato perché ha fatto scuola, è sempre stato una persona semplice e umile, le sue stampe di bianco nero hanno fatto scuola e quelli venuti dopo di lui sono stati Roiter, Berengo Gardin, e altri che sono passati da fotoamatore a professionista, trasformando, inevitabilmente ma anche giustamente, la passione in sfruttamento della fotografia. Sergio Del Pero no, è rimasto fino all'ultimo fotoamatore, ha partecipato a tutti i concorsi fotografici organizzati in tutto il Veneto da tutti, e ha dato aiuto anche a più gruppi e circoli - come ACF La Tangenziale - dai loro esordi fino ai suoi ultimi giorni. Prando spera che sia accolta dal Bragosso la richiesta di dedicare uno spazio per una mostra di Del Pero, che andrebbe girata come domanda dal Bragosso alla Gondola che Minorello si riserva di parlarne al Direttivo.

Si passa quindi al resto del programma FIAF Veneto 2019/2020. Occorre concentrarsi sul concorso Fotografico del Veneto, e Prando è favorevole al ritorno della giuria composta dai delegati provinciali coordinati dal Delegato regionale. Date proposte per la fine consegna opere fine ottobre, partendo con il concorso entro il 15 giugno, giuria entro dicembre in modo da consentire al gruppo El Bragosso di scegliere tra le ammesse quelle che potranno essere stampate su forex ed essere esposte 50 x 70 anche all'esterno. E dopo Caorle girare tra le province del Veneto, una o più mostre per provincia.

Viene proposto da Pino Ferrati 3B Bruco Blu Brugine di dare il premio Fotografo regionale dell'Anno, ...Potrebbe essere giusto fare il Fotografo dell'Anno 2019 e premiarlo al Congresso di Caorle. Serve secondo Zanin qualcuno che se ne occupi, per Prando potrebbe essere anche un non-concorso. Chi anche non ha piacere a partecipare ai concorsi può proporre un proprio set di 5 - 8 foto singole che vengono giudicate dai DP che non sono della provincia dell'autore e venire selezionato da una commissione. Chi non è bravo può avere una, due foto buone ma non esiste che uno bravo non riesca a proporre 8 - 10 foto buone della sua produzione. Zanin fa presente che c'è solo un anno davanti, si pone la domanda se ci sia la forza di fare tutto e anche il Fotografo dell'Anno. Qualcosa che sia fatto bene e che si possa riproporre nel corso degli anni, va fatto bene e ci vuole, per quest'anno potrebbe essere fatto quasi matematicamente in base alle mostre personali e ai risultati dei concorsi. Esiste una statistica concorsi e invece manca una statistica mostre e riconoscimenti, o si usa un criterio a punteggi o si lascia a una giuria di DP esterni al Veneto il giudizio per il migliore dell'Anno. Mantovani conferma che se in giuria ci fosse lui e dovesse giudicare i membri del suo circolo - che poi sono di quelli Bravi con la maiuscola come Tomelleri, Speri e altri - sarebbe veramente in difficoltà. La Tangenziale ritorna sul punto che chi non fa concorsi e non fa moster sarebbe tagliato fuori, e Prando dice che è il caso suo. Piacciano o meno lui fa foto ma non vuole partecipare a concorsi, se presenta un portfolio delle sue migliori foto e non gli costa nulla - perché diciamolo partecipare a tanti

concorsi costa tanto – potrebbe anche farci un pensierino, perché non propormi come fotografo migliore dell'anno?

Viene proposto di fare entrambi, e il concorso fotografico e il fotografo dell'anno ma dopo breve discussione Zanin rimarca che ci sono davanti pochi mesi per fare tutto ed è meglio non eccedere nelle cose da fare perché si rischia di non arrivare in fondo.

Nel breve dibattito interviene anche Samuele Abate, sostenendo che essendoci di fatto una mentalità di parecchi fotografi che scattano “pro concorso”, sarebbe opportuno evitare la conta delle ammissioni e dei premi per dare spazio anche a chi non vuole seguire le logiche dei concorsi e fotografa per i concorsi, ma fotografa con maggiore libertà e viene quindi giudicato il portfolio per meriti artistici prima che agonistici.

Mantovani pone il problema che nei circoli ci sono tanti che osteggiano la FIAF, non sarebbe giusto favorirli rispetto anche invece sente di voler far parte della FIAF e ci paga una tessera. Tenere il concorso aperto ai soci non iscritti alla FIAF sarebbe un torto fatto ai soci FIAF.

Si mette ai voti se il concorso fotografico veneto a tema libero, con una formula per convincere a non mandare foto delle solite maschere e le solite gondole e la solita Venezia centro, e viene esclusa anche il tema *Borghi del Veneto* perché associata ai paesi del Veneto collinare e pedemontano mezzi disabitati con una storia secolare alle spalle che quindi esclude centri più moderni. *Gente del Veneto*, *Paesaggio del Veneto* e il *Lavoro* sono già stati fatti quando era DR Graziano Zanin. Rainato interviene chiedendo che sia presente anche come sezione a parte quelle foto fatte con i telefonini, facendo presente che in Instagram la sezione *fiafersveneto* è ancora a zero, e lo rimarca a quota zero foto. E il concorso *Fotoveneto* potrebbe avere un canale dedicato. Secondo Prando i telefonini stanno uccidendo la fotografia, i giornali in primis non vogliono più avere a che fare con i fotoreporter, un lavoro scomparso. Quando si mandano le foto ai social poi vengono saccheggiate dai giornali a gratis che al più citano l'autore, e lo considerano già un lusso. Una sua amica americana *campa* facendo corsi per *fotografare al cellulare*. Che poi si possano fare fotografie con il cellulare si può, Mantovani interviene che Patacca, fotografo veronese, ha vinto un concorso negli Emirati Arabi con 30mila euro di attrezzatura Leica personalizzata con una foto fatta al cellulare. E' un discorso da non escludere a priori, ma per de Wolanski una fotografia richiede testa, composizione, impostazione di iso, tempo e diaframma... Altrimenti (sottintende *fatto tutto in automatico dalla macchinetta del telefonino senza coscienza*) non è fotografia. Nel concorso FIAF non viene chiesto di valutare come e con cosa viene fatta la foto, si giudica la foto e si continua così.

Il Veneto come espressione fotografica, è il titolo proposto per il “Tema Libero o quasi” del Concorso Fotografico Veneto. **Le vie d’acqua del Veneto**, ma è stato già fatto in Circuito concorsi, **Veneto galleggiante** ...ma se piove e continua a piovere.

Il DR richiama all’ordine e chiede una votazione ai presenti

- **Concorso tema ampio_____voti 6 (sei)**
- **Concorso a tema_____voti 4 (quattro)**

Viene accettato il tema ampio *Il Veneto come espressione fotografica*, e si potranno presentare 4 foto per socio FIAF e massimo 20 foto per circolo (se quindi hanno più di 5 soci).

In parallelo al concorso fotografico regionale abbinare la possibilità di partecipare alla nomina del Fotografo dell’anno.

Per il Fotografo dell’anno saranno in gara i primi 3 del concorso regionale più chi vuole presentare un proprio portfolio di massimo 10 foto a tema libero, ma solo se Soci FIAF. Solo se soci FIAF. Soci non FIAF di circoli iscritti alla FIAF non potranno partecipare al Fotografo dell’anno FIAF Veneto. Si è consapevoli che talvolta non ci si iscrive alla FIAF solo per una questione economica che incrocia la quota annuale circolo (30, 50, 70, 100) + la quota FIAF (55), e però la maggioranza è d’accordo che questo è il requisito. Saranno premiati a Caorle.

Minorello propone che il concorso sia solo per foto *inedite*. Ma il problema è definire “giuridicamente” quali sono le foto inedite, se sono state proposte sui social ma non sono mai state presentate ai concorsi sono inedite? Il controllo della fotografia “veramente inedita” è di fatto impossibile e per i pochi mesi che sono disponibili non è pensabile arrivare a un controllo capillare. Mentre una volta le stampe erano vidimate, con le foto digitali è un attimo fare copie identiche da mandare a N concorsi, e quindi quand’è che perde la qualifica di inedita?

Per il **Fotografo dell’anno** saranno ammessi i primi 3 del concorso FIAF regione Veneto più coloro che – sempre Soci FIAF – presenteranno un insieme di foto singole, minimo 5 e massimo 10. Si decide che questo è già un programma abbastanza impegnativo, e quindi basta questo.

Domanda di Zanin che chiede se è confermata la mostra storica, di immagini della prima metà del Novecento e il tema già proposto (delle Imbarcazioni) può essere rivisto; si se ci sarà lo spazio, risponde Biancon perché non è ancora noto quanto spazio chiederà la FIAF per le mostre (istituzionali degli insigniti e delle altre). Che diventa una **attenzione verso gli archivi**, riprende Zanin, anche in qualità di Athesis Museo Veneto Fotografia. Chi vuole manda le foto e vengono conservate, non ci sono grosse difficoltà e complicazioni, ma si considerano le foto un bene da conservare e quindi di valore. La FIAF si sta muovendo con la commissione guidata da Pastrone, a Napoli si è discusso con dei grossi esperti (dell’Istituto Centrale del Catalogo e Documentazione www.iccd.beniculturali.it/) ma anche nei circoli deve crescere la

consapevolezza che gli archivi sono e diventeranno sempre più importanti, non serve conservare tutto ma una attenzione alle foto che andrebbero a finire nella pattumiera e nei mercatini occorre averla e cominciare ad averla. Le spese per la mostra storica le copre Athesis Museo Veneto Fotografia, se lo spazio c'è e si vuole farlo per sette, 14, venti foto. Biancon risponde che dipende anche dalla FIAF da quanto spazio vorrà per le mostre e per ora non è possibile confermarlo. Serve un segnale sugli archivi, perché quando è stato portato al Congresso il libro degli insigniti FIAF avrebbero voluto tutti farlo ma lo ha fatto il Veneto; i libri dei fotografi della Regione li fanno in tanti ma quello dei Circoli FIAF lo ha stampato in cartaceo solo il Veneto. Se ora porteremo al Congresso una mostra degli Archivi sugli Archivi metteremo in luce la loro importanza. Se porteremo al Congresso una seconda edizione, una versione aggiornata dei **libri dei Circoli FIAF e degli Insigniti FIAF** del Veneto faremo una buona cosa. Si discute che alcune mostre vanno all'aperto in forex altre non possono andare all'aperto ma c'è posto al coperto (le citate ex scuole elementari) e per la stampa dei libri Insigniti e Circoli FIAF non c'è bisogno di spazio, le mostre in forex 50 x 70 possono essere ospitate anche in altre sedi, ma i tempi sono ristretti, non occorre procrastinare le decisioni sine die, ma uscire da questa riunione con decisioni subito operative e domani il verbale. Prando sfata il mito che "costi tanto", mostrando il catalogo del suo Circolo 160 pagine pagato meno di 5 euro per 400 copie ivato e portato a casa. Sono delle stamperie digitali che lavorano 24 ore al giorno 7 giorni su 7 e hanno 3 livelli di servizio: urgentissimo, urgente (entro 3 giorni), e normale. E si tocca con mano, fanno una buona qualità di stampa su una buona carta.

Votazione per l'aggiornamento dei libri ____voti unanimità

Viene chiesta una conferma per la mostra dei migliori veneti Rizzato e Tomelleri, nessuno contrario, per la mostra di Del Pero si chiederà l'esposizione in luogo chiuso, e si chiederà alla Gondola quante immagini ci presterà.

Viene chiesto da Zanin che fine abbia fatto la mozione già presentata e votata all'unanimità al Congresso Regionale Veneto precedente il Congresso Nazionale; chiede di votare che la mozione allora approvata venga confermata dalla presente riunione. Ricorda che riguardava la proposta di modifica dello Statuto per l'elezione dalla regione del Delegato Regionale e la totale incompatibilità tra incarichi dirigenziali in FIAF con qualsiasi attività partitica a fin dalla candidatura o nomina a incarichi amministrativi governativi. Se è andata nel dimenticatoio viene e verrà riproposta.

Votazione sulla mozione da ripresentare ____voti unanimità

Chiusa le discussioni viene dato spazio al socio Salvatore Abate, del Gruppo Rodolfo Namias che espone il lavoro del Gruppo, distribuendo anche del materiale informativo. Le antiche tecniche sono presentate e diffuse anche tramite workshop arrivando alla *prima* fotografia, l'immagine della reflex e del telefonino sono *immagini*, e diventano *fotografia* quando vengono stampate su supporto.

Sintesi delle deliberazioni adottate:

1. Concorso Fotografico FIAF del Veneto 2019/2020
Avvio concorso quanto prima possibile _____ **15 giu 2019**
Scadenza invio opere _____ **30 ott 2019**
Giuria data da definire ma in _____ dicembre 2019
Tema Libero con scatto in Veneto oppure
Tema obbligato *Il Veneto come espressione fotografica*
Premiazione durante il 72° Congresso Nazionale FIAF
2. Nomina del Fotografo dell'Anno Veneto FIAF, parteciperanno i primi 3 del concorso fotografico FIAF del Veneto più i soci FIAF che presentino alla commissione una selezione di foto, minimo 5 massimo 10 foto singole riunite a portfolio "vecchio stile"
Premiazione durante il 72° Congresso Nazionale FIAF
3. Secondo le disponibilità e le qualità di spazio
mostra dei fotografi storici del Veneto,
mostra di immagini dei primi 50 anni del Novecento di archivio
La mostra dei selezionati del Veneto sarà inviata in Polonia e in Francia in base ai contatti e gemellaggi tra circoli già in essere.
4. Aggiornamento dei volumi Insigniti FIAF Veneto, Circoli FIAF del Veneto
5. Riproposta della mozione presentata dal Veneto riunito in pregresso riguardante modifica dello Statuto per elezione regionale del Delegato Regionale e incompatibilità di cariche dirigenziali in FIAF con attività e carriera politica.
6. —

Il verbalizzante

Massimo Rainato

Il Delegato Regione Veneto

Gianpaolo Prando
